

Da: redazione@tuttoscuola.com
Oggetto: Perché non riaprire scuole primarie e dell'infanzia?
Data: 22/03/2021 07:07:49

N. 987, Lunedì, 22 marzo 2021

NOTIZIE, COMMENTI E INDISCREZIONI SUL MONDO DELLA SCUOLA
La newsletter settimanale di Tuttoscuola, la testata per insegnanti, genitori e studenti

**Ente accreditato MI per la
formazione**

« Quello che vogliamo è vedere il ragazzo alla ricerca della conoscenza,
e non la conoscenza alla ricerca del ragazzo. »

George Bernard Shaw

Rosso e arancione. Da oggi l'Italia perde anche l'unica zona bianca (la Sardegna). A risentirne di più sono senza dubbio 7 milioni di studenti costretti con la DaD a passare ore e ore davanti ai device, perdendo il contatto fisico e la relazione con docenti e coetanei. In tanti chiedono quindi la riapertura delle scuole, almeno fino alla prima media, comprese la ministra con delega alla Famiglia, Elena Bonetti e la sottosegretaria all'istruzione Barbara Floridia. Scopriremo nei prossimi giorni cosa accadrà.

E mentre il ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi annuncia che il prossimo sarà un anno scolastico "costituente", arrivano i primi investimenti per fronteggiare la fine di quest'anno: il Governo con il dl sostegni mette sul piatto 300 milioni di euro in aiuto alla scuola (ma non quella paritaria). E' stata l'occasione per assistere alla prima conferenza stampa del presidente del Consiglio Mario Draghi, che sta provando a mantenersi in equilibrio tra due fronti: quello della politica e quello dei progetti di rilancio e rinnovamento dell'azienda Italia. Con qualche ostacolo in materia di istruzione, come leggiamo in questo numero della newsletter.

Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, le prove Invalsi continuano a svolgersi a pieno ritmo. Ma fino a che punto i dati raccolti in una situazione straordinaria come quella di quest'anno potranno essere considerati significativi? Intanto sul presunto attivismo dell'Invalsi avanza riserve la FLC CGIL. Ci risiamo.

Due novità interessanti, per finire. Tuttoscuola lancia due nuove iniziative di formazione, una dedicato al digitale nella scuola dell'infanzia, l'altra al PEI su base ICF. Ve ne parliamo più avanti.

Buona lettura!

Piccola comunicazione di servizio: se hai un account di posta Gmail e **hai contrassegnato erroneamente questa mail come spam**, puoi rimuoverla dalla cartella Spam:

- Sull'iPhone o iPad, apri l'app di mail.
- In alto a sinistra, tocca Menu Spam.
- Seleziona il messaggio che non è spam.
- Seleziona "Altro Non spam".

POLITICA SCOLASTICA

1. Lieve calo degli alunni in DAD. Perché non riaprire scuole primarie e dell'infanzia?

Da oggi, lunedì 22 marzo, si registra un primo timido segnale di riduzione della DAD, dopo che la settimana scorsa - partita con 6.875.000 studenti a casa - aveva toccato il picco di 7.028.216 alunni non in presenza a scuola. Saranno infatti in DAD 6.947.748 (l'81,7%) degli 8.506.765 alunni di scuole statali e paritarie iscritti alle scuole di tutte le regioni, comprese la Val d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano.

Proprio Bolzano, con il rientro in presenza degli alunni di scuola secondaria di I grado (scuola media), insieme al Molise che è passato dalla zona rossa a quella arancione, ha contribuito a questa minima flessione.

Con quasi l'82% di alunni in DAD la settimana si apre con l'insistita richiesta da parte di diversi esponenti della maggioranza di far rientrare a scuola i bambini della scuola dell'infanzia (e ovviamente anche quelli dei nidi) e gli alunni di scuola primaria, anche se in zona rossa. Lo avrebbe proposto anche la ministra con delega alla Famiglia Elena Bonetti in Consiglio dei ministri.

Ammesso che il ministero della salute e forse lo stesso Governo siano disposti ad esaminare la richiesta, sarà necessario ottenere il parere favorevole del CTS e ottenere anche l'ok dei presidenti delle regioni.

Attualmente sono più di tre milioni i bambini e gli alunni interessati ad un possibile ritorno in presenza a scuola: 1.026.173 bambini dell'infanzia e 1.994.642 alunni della primaria.

Per i primi la DAD è possibile solo in scuole particolarmente organizzate, e dove così non è la presenza a scuola è l'unica alternativa al loro diritto all'istruzione formazione. Senza considerare il conseguente obbligo dei familiari di assisterli a casa. Per gli alunni della primaria la situazione non è molto diversa, anche se i più grandi sono un po' più autonomi.

[Per approfondimenti](#)

[Scuole chiuse: le regioni che dal 22 marzo passano da rosso ad arancione](#)

DAD e DDI: scopri i percorsi gratuiti di Parmalat Educational

[Didattica Online con il Professor Strampalat](#): Parmalat Educational propone **percorsi gratuiti in DDI** per Scuole Primarie e Secondarie di I Grado per trasmettere contenuti di valore su **educazione alimentare** e **sostenibilità ambientale**.

Informazioni sul progetto disponibili su: educational.parmalat.it

INVALSI

2. Prove Invalsi/1. La mappa delle disuguaglianze

"Nonostante le difficoltà dovute alla situazione sanitaria, lo svolgimento delle 3 Prove per i ragazzi dell'ultimo anno delle superiori (Italiano, Matematica, Inglese-Lettura e Inglese-Ascolto) sta proseguendo con ritmi addirittura più intensi del passato, se si tiene conto del fatto che molte studentesse e molti studenti stanno frequentando a distanza". Così esprimeva la sua piena soddisfazione il sito dell'Invalsi dedicato alle prove (invalsiopen.it). "I dati raccolti grazie all'eccezionale risposta della Scuola e a finestre di somministrazione più flessibili saranno la base per progettare future azioni di miglioramento nel sistema scolastico nazionale". E al 19 marzo il numero totale delle prove sostenute è arrivato a 262.000, e nelle classi campione la percentuale ha superato il 58%. Per queste ultime ci sarà tempo fino al 17 aprile (termine prorogabile) per completare il programma, mentre le classi non campione potranno svolgere le prove fino al termine delle lezioni. Si profila così un successo dell'operazione e dello stesso Invalsi, che "Per il grande impegno di tutti in un contesto così difficile", si legge nel sito, "ringrazia il personale scolastico, gli insegnanti, i dirigenti e ovviamente gli studenti". In questa vicenda l'Istituto, pur tra mille difficoltà e diffidenze, ha mostrato resilienza e capacità organizzativa, e si comprende che ne sia orgoglioso. Ma fino a che punto potranno essere considerati significativi e utili i dati raccolti in una situazione straordinaria come quella di quest'anno, che vede grandi differenze nel funzionamento delle scuole tra le diverse Regioni, all'interno di ciascuna di esse, tra le diverse scuole e addirittura tra le diverse classi? Certo, in queste condizioni l'esito dei test non potrà che fornire al decisore politico (Ministero della PI) un quadro complessivo estremamente frastagliato, una mappa di disuguaglianze accresciute, soprattutto a danno delle scuole e delle fasce sociali più deboli. Una mappa dettagliata servirà al Ministero per commisurare gli interventi ai fabbisogni "macro" emergenti nelle diverse situazioni ma servirà poi, soprattutto, alle singole scuole per effettuare azioni specifiche a sostegno degli alunni più fragili: azioni di recupero e consolidamento mirate, personalizzate, che potranno avere successo solo se gli insegnanti metteranno in campo tutte le risorse didattiche disponibili, in presenza e a distanza, avvalendosi appieno delle nuove tecnologie. L'Invalsi fa il suo mestiere di termometro, o barometro, della situazione. Al Ministero spetta di dare di più a chi ha più bisogno, in un'ottica di inclusione/personalizzazione. Ma la partita del recupero del learning loss la vinceranno o la perderanno le scuole e gli insegnanti. Sul campo.

[Per approfondimenti](#)

[Prove INVALSI 2021: in corso per i maturandi. Tutte le date](#)

TFA Sostegno: verso le prove del corso di specializzazione, scopri subito come prepararti

E' alle porte la stagione dell'ultimo ciclo del TFA SOSTEGNO: oltre 6mila posti per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno agli alunni con disabilità.

Non tutti però hanno le idee chiare su come prepararsi.

Il **corso di preparazione al TFA di Tuttoscuola**, cerca di rispondere alle difficoltà dovute alla complessità delle richieste, attraverso una struttura flessibile ed agile, con approfondimenti mirati e specifici.

Il percorso si articola in **4 webinar in diretta (DI CUI VERRA' FORNITA SUBITO DOPO LA REGISTRAZIONE) e oltre 40 in registrata, che consentiranno di prepararti alla prove del TFA Sostegno.**

Il corso prevede la possibilità, per chi lo desidera, di acquistare anche un servizio correzioni, che prevede la correzione di quesiti, simulando domande emerse negli anni scorsi nei diversi atenei.

[**Scopri subito il nuovo percorso di Tuttoscuola, clicca qui**](#)

FORMAZIONE

3. Creatività con il digitale nella Scuola dell'infanzia: si può, e senza nulla togliere

Nella scuola dell'infanzia ha senso parlare di digitale?

Secondo alcuni no, a priori. Certo nessuno immagina di privare i bambini delle attività didattiche tradizionali, come quelle che consentono l'affinamento della motilità fine. Eppure questo non vuol dire che le competenze digitali non possano essere affiancate con efficacia. Come ha affermato Stefania Strignano, preside dell'Istituto Comprensivo statale Ungaretti di Melzo intervenendo a "Empowering the school for the digital transition", evento organizzato da Regione Lombardia all'interno di Milano Digital Week, "i nostri alunni un mondo senza internet non l'hanno neppure conosciuto. Ci piaccia o meno, loro pensano, cercano informazioni e le memorizzano in altro modo. Continuare ad usare le stesse metodologie significa non 'raggiungerli". E aggiunge: "hanno bisogno di imparare insieme, di costruire percorsi individualizzati, di usare linguaggi differenti perché ognuno ha uno stile di apprendimento diverso (visivo, cinetico, sensoriale...); hanno bisogno di essere coinvolti e sfidati a risolvere problemi anziché obbligati ad infinite e ripetitive esercitazioni". Anche a partire dalla scuola dell'infanzia? Per scoprirlo Tuttoscuola ha coinvolto proprio una maestra dell'IC Ungaretti di Melzo, scuola all'avanguardia nel digitale con riconoscimenti anche a livello internazionale. Giovanna Griffini racconta da collega alle maestre interessate come il digitale si può applicare anche nella scuola dei più piccoli. Come? Con indicazioni ed esempi concreti: video, fumetti, realtà aumentata e molto altro.. Un primo webinar (intitolato "Scuola dell'infanzia: percorsi di educazione alla creatività. favorire l'apprendimento con l'uso del digitale") si è già tenuto con notevoli apprezzamenti (ad esempio: "Complimenti, è evidente il grande lavoro svolto dalle insegnanti! Fortunati quei bambini, hanno avuto tante belle opportunità di apprendimento!"; oppure: "Webinar di questo tipo... pratici, innovativi, condivisi dovrebbero essercene altri... Spesso ascoltiamo parole senza pratica") ed è possibile [seguirlo in registrata](#). Il prossimo webinar è possibile seguirlo in diretta l'1 aprile 2021 alle ore 17 (iscrizione da [questo link](#)). Per farsi un'idea si può guardare [questo breve video](#). Per chi si iscrive anche un'Unità di Apprendimento dedicata alla scuola dell'Infanzia in regalo.

[Per approfondimenti](#)

[Scuola dell'infanzia: creatività con il digitale in un nuovo webinar il 1° aprile](#)

4. SOS PEI, parte il nuovo percorso di accompagnamento e formazione

Con l'introduzione dell'ottica biopsicosociale specifica dell'ICF inizia per la scuola una nuova stagione, che ha l'obiettivo di promuovere una dimensione inclusiva a 360 gradi. Questo cambio di logica non è sempre facile, né scontato. Il nuovo modello nazionale del PEI, il Piano Educativo Individualizzato, per alunni con disabilità è stato inviato agli Istituti scolastici corredato da apposite Linee Guida. Dovrà appunto essere redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Ma in termini pratici cosa significa? E come fare? Che cosa devono assolutamente sapere docenti e dirigenti scolastici? A queste e a molte altre domande proverà a rispondere la nuova proposta formativa di Tuttoscuola dedicata al PEI su base ICF, inclusiva di un servizio di accompagnamento in cui i nostri esperti risponderanno alle domande dei corsisti. Il nuovo PEI "passo dopo passo" è un servizio formativo e di supporto operativo con il quale Tuttoscuola intende accompagnare, attraverso una lettura ragionata, la

declinazione dei modelli PEI ministeriali nei diversi ordini scolastici.

Il miniciclo si compone di:

- tre webinar in diretta che si terranno i prossimi 22, 30 marzo e 8 aprile 2021 con taglio operativo e concreto;
- un servizio di accompagnamento in cui sarai in contatto con i nostri esperti.

E poi:

- chat WhatsApp dedicata;
- un indirizzo mail al quale risponderemo solo ai partecipanti del percorso di accompagnamento;
- un quarto webinar durante il quale risponderemo alle vostre domande.

Per chi acquisterà il corso entro la mezzanotte di lunedì 22 marzo, uno sconto di 20€.

Per approfondimenti

[SOS PEI, percorso di accompagnamento e formazione: il PEI su base ICF con noi. Passo dopo passo](#)

SOS PEI, percorso di accompagnamento e formazione: il PEI su base ICF con noi. Passo dopo passo

Per redarre il PEI secondo i criteri del modello bio-psico-sociale ICF dell'OMS occorrono indicazioni operative efficaci, suggerimenti metodologici e chiarimenti normativi. **Ma in termini pratici cosa significa? E come fare? Che cosa devono assolutamente sapere docenti e dirigenti scolastici?**

A queste e a molte altre domande proveremo a rispondere all'interno della nuova proposta formativa di Tuttoscuola dedicata al **PEI su base ICF**, inclusiva di un servizio di accompagnamento in cui i nostri esperti risponderanno alle tue domande. Il nuovo percorso di Tuttoscuola "**SOS PEI: percorso di accompagnamento e formazione**" è un servizio formativo e di supporto operativo che a partire dalle novità introdotte dal Decreto 29/12/2020 intende accompagnare, attraverso una lettura ragionata, la declinazione dei modelli PEI ministeriali nei diversi ordini scolastici.

[Scopri di più sul percorso formativo di Tuttoscuola dedicato al PEI su base ICF](#)

Leggi le altre notizie presenti in TuttoscuolaFOCUS:

- **Pandemia e scuola: arrivano gli investimenti per affrontare la fine dell'anno**

A distanza di un anno dal lockdown sembra essere tornati al punto di partenza, quanto meno e in 9 Regioni rosse della Penisola e nella provincia autonoma di Trento. Con scuole e con attività didattica a distanza per alunni di tutte le età. Dunque con 7 milioni di discenti impossibilitati a confrontarsi in presenza con i loro docenti e i loro compagni. Se da una parte le aule sono vuote, piazze e parchi brulicano di bambini e adolescenti che per natura non riescono a reprimere l'esigenza di socialità. E questo è un primo aspetto su cui riflettere per accelerare il più possibile il rientro a scuola. La coesione sociale difatti non può che concretizzarsi (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- **Tra tregua e progetto. La complicata navigazione del governo Draghi**

Era attesa con curiosità (da alcuni con impazienza) la prima conferenza stampa del nuovo presidente del Consiglio Mario Draghi. Appena nominato aveva fatto sapere che non avrebbe parlato se non in presenza di fatti nuovi da "comunicare" e per più di un mese (il governo è entrato in carica il 13 febbraio) non ha comunicato praticamente nulla.

Lo ha fatto il 19 marzo per illustrare il decreto legge 'sostegni' (ex 'ristori'), faticosamente varato dal governo dopo un pomeriggio di fibrillazioni e voci su contrasti tra i partiti della composta maggioranza che gli aveva votato la fiducia in Parlamento.

Il fatto è che Draghi è stato chiamato dal presidente Mattarella a formare un governo "senza (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- **Prove Invalsi/2. La Flc Cgil chiede chiarezza sulla somministrazione delle prove**

Sull'attività e sull'attivismo dell'Invalsi avanza riserve, condite da un velo di ostilità istituzionale, la Flc Cgil, che in

un suo comunicato lamenta il fatto che "Pur di procedere nella somministrazione delle prove Invalsi in presenza nelle zone rosse, stanno avanzando delle interpretazioni fantasiose e pericolose che assimilano i test all'attività laboratoriale".

Questa interpretazione, secondo il sindacato, "è sostenuta anche dagli esperti dell'Invalsi che intervengono sui territori per formare il personale nella somministrazione", ma si tratta di un'interpretazione "errata in quanto non supportata dalle norme", visto che lo stesso Ministero ha specificato che le attività laboratoriali sono solo quelle (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- Seminario eTwinning

Dal 26 aprile al 10 maggio si svolge online il seminario bilaterale eTwinning franco-italiano " *Media Literacy and Disinformation*", organizzato dalle Unità nazionali eTwinning di Italia e Francia.

Obiettivi del seminario: aiutare gli insegnanti a familiarizzare con la piattaforma eTwinning e la sua classe virtuale (TwinSpace), offrire ispirazione per futuri progetti e attività sul [tema eTwinning 2021 "Alfabetizzazione mediatica e disinformazione"](#) (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

Potrai farlo abbonandoti a partire da € 0.99!

[Scopri tutte le formule di abbonamento di Tuttoscuola](#)

Consigliati per te

#UPprezzami, la campagna contro le discriminazioni promossa dai ragazzi. Ecco come insegnanti e studenti possono confrontarsi per abbattere le etichette

Oltre 3 ragazzi su 5 si dichiarano vittima di discriminazione (61%). I motivi più frequenti sarebbero l'omosessualità, la forma fisica, il genere, il colore della pelle, l'origine economicamente svantaggiata, la disabilità. Tra le forme in cui la discriminazione si declina, in un caso su dieci questa prende la forma della violenza. Ancora particolarmente difficile appare la condizione delle ragazze. Questi sono solo alcuni dei dati emersi da una ricerca svolta dai ragazzi di [SottoSopra](#), il Movimento giovani per *Save the Children* presente in 15 città italiane con lo scopo di **richiamare l'attenzione sui pregiudizi 'appiccicati' ai ragazzi, come etichette indelebili. E' tempo di 'strappare' queste etichette** e impegnarsi per creare relazioni rispettose verso le diversità. **Proprio per questo i ragazzi di SottoSopra stanno portando avanti #UPprezzami, la campagna per impegnarsi nel creare relazioni rispettose verso le diversità (...)**

LEGGI TUTTO

a marzo è...
Emozioni

In collaborazione con

Conoscere con il cuore

Di Italo Fiorin

Nella 'Scuola che sogniamo' quale posto hanno le emozioni? Parlando di apprendimento noi siamo abituati a considerare come centrale il riferimento alla mente (la testa ben fatta) e a ritenere che sia necessario organizzare il setting didattico in modo da favorire il superamento del modello trasmissivo della 'lezione' a causa dei limiti che questa tradizionale impostazione presenta proprio in relazione allo sviluppo di quelle competenze cross-disciplinari oggi considerate centrali: saper analizzare, sintetizzare, argomentare, generalizzare, indurre, dedurre, creare connessioni ... E. Morin afferma che la vera riforma della scuola non la si attua con l'aggiornamento o il cambiamento dei contenuti del programma, ma con la riforma del pensiero. La scuola deve preoccuparsi di formare 'teste ben fatte', non 'teste ben piene'. Questo orientamento è stato ben recepito nelle Indicazioni nazionali del primo e del secondo ciclo di istruzione, che pongono lo sviluppo delle competenze come orizzonte dell'insegnamento. Quando parliamo di insegnare 'per competenze' ci preoccupiamo di indirizzare l'apprendimento verso una prospettiva didattica che porti gli alunni a utilizzare le conoscenze e le abilità in funzione del superamento di problemi sfidanti. Possiamo chiederci che posto ha, nella scuola della *testa ben fatta*, la dimensione affettiva. Rappresenta un cedimento, una distrazione fuorviante, un'alternativa o un necessario complemento?

Don G. Bosco, uno che di ragazzi se ne intendeva, usava dire che "l'educazione è cosa del cuore". E', questa, una posizione inconciliabile, opposta a quella della razionalità che porterebbe invece a dire: "l'educazione è cosa della mente"?

Di che cosa parliamo quando parliamo di cuore? A cosa si allude, quando si parla di cuore? Nel contesto educativo il pensiero non va ad un muscolo che pulsa regolarmente facendo funzionare la complessa macchina del corpo umano. Si fa riferimento, piuttosto, alla vita affettiva, alle emozioni, ai sentimenti che -nel nostro immaginario- risiedono nel cuore.

In ogni caso, sia che si conceda spazio alla dimensione affettiva, sia che la si consideri periferica rispetto alla centralità della mente, il rischio è di sancire una distinzione/divisione, e perfino di incoraggiare una visione polarizzata, che obblighi a scegliere di posizionarsi tra le ragioni della mente e le ragioni del cuore. Ma desideriamo introdurre un'altra chiave interpretativa, facendo ricorso al linguaggio biblico, dove la parola *cuore* ha un significato molto più esteso, perché *cuore* designa tutta la persona, nell'unità della sua coscienza, intelligenza, libertà. Il cuore indica l'interiorità dell'uomo, ma anche la sua capacità di pensiero, di memoria, di progetto, di scelta.

Il pezzo integrale e altri approfondimenti ed esperienze saranno consultabili nel numero di marzo di Tuttoscuola.

[Leggi il Manifesto de La Scuola che Sogniamo](#)

PARTECIPA ANCHE TU, SCOPRI COME



CARTA del DOCENTE

SPENDI QUI IL TUO BUONO

Tuttoscuola è ente accreditato MIUR per la formazione

La qualità dei corsi di formazione di Tuttoscuola è stata riconosciuta! Dal digitale all'esame di maturità, passando per la didattica, l'accompagnamento ai primi mesi da DS, per la preparazione ai concorsi DSGA, TFA sostegno e Infanzia e Primaria: Tuttoscuola, oltre a fornire un'informazione autorevole e tempestiva da più di quarant'anni, offre percorsi formativi mirati a realizzare l'ambizioso progetto di costruire una comunità in cui la relazione tra i formatori e gli addetti ai lavori diventi l'elemento portante per costruire una scuola migliore.

Un ventaglio di percorsi via webinar che stanno riscuotendo tantissimo successo: pensa che **1 vincitore su 5 del concorso DS si è preparato con noi!**

[Leggi i commenti](#) di chi ha partecipato alle fasi precedenti: sono il nostro miglior biglietto da visita e la migliore garanzia di qualità per te!

Utilizza con noi la tua Carta del Docente

[Scopri tutta l'offerta formativa di Tuttoscuola](#)



Dal mondo

Presidi strapagati. In UK

I presidi (*Headteachers*) inglesi sono tra i meglio retribuiti al mondo (solo in Lussemburgo e in Messico guadagnano di più). Ne dà notizia in quotidiano *The Guardian* citando dati dell'OCSE relativi ai 36 Paesi aderenti. Il

compenso supera mediamente le 102.000 sterline (118.000 euro) all'anno, cui si aggiungono sostanziosi premi annuali. Ma in alcuni casi si va anche molto oltre, fino alle 280.000-290.000 sterline percepite dal preside di una scuola londinese.

Protestano gli insegnanti, i cui stipendi sono fermi da un anno e partono da un compenso annuale iniziale di 24.000 sterline (circa 28.000 euro). Il governo ha promesso di elevare tale importo a 30.000 sterline (circa 35.000 euro), ma solo dal 2022.

Conferenza OEB 2021

Il principale argomento che sarà discusso nell'edizione 2021 di OEB (Online Educa Berlin) sarà la resilienza dei sistemi educativi (*Learning Resilience*). La Conferenza, che si terrà a Berlino dall'1 al 3 dicembre 2021, si concentrerà su come gli individui, le comunità, le istituzioni educative e le imprese possono imparare a diventare resilienti, in modo da fronteggiare con successo eventuali nuove crisi globali come quella determinata dal Covid-19. Gli organizzatori auspicano che in quella occasione vengano presentate "idee entusiasmanti, fantasiose e originali".

Cara scuola ti scrivo

Lettere alla redazione di Tuttoscuola

Gent.ma redazione,

mi chiamo Leonardo e sono uno studente del primo anno di un liceo linguistico. Vi scrivo perché forse non a tutti sono chiari gli sforzi che noi studenti facciamo ogni singolo giorno.

Con le problematiche legate alla pandemia noi studenti delle superiori siamo stati fino a pochi giorni fa una settimana in presenza e una a distanza. Per due mesi circa siamo stati costretti a frequentare solo online il che significa orari normali, lezioni, interrogazioni e verifiche. Abbiamo fatto le stesse cose che avremmo fatto in presenza.

L'unica differenza è che ci abbiamo rimesso in rapporti umani.

Quindi non capisco perché continuare a parlare di recupero degli apprendimenti dopo che quest'anno abbiamo già sofferto molto le decisioni degli adulti. Non vi basta tutto questo? Non vi siete stufati? Noi sì. Abbiamo avuto un anno orribile dove ci siamo frequentati pochissimo, ma a me sembra che a voi adulti non interessi.

Cordiali saluti,
Leonardo

**Anche tu vorresti parlare alla scuola?
Scrivi anche tu alla nostra redazione, invia la tua lettera, un video o un audio a
redazione@tuttoscuola.com**

Scopri l'ultimo numero di Tuttoscuola!

Tra gli argomenti trattati:

- **Il Paese al banco di prova della scuola**, di Alfonso Rubinacci ;
- **La scuola che verrà? Il punto di vista dei genitori**, di Rita Manzani Di Goro;
- **LA SCUOLA CHE SOGNIAMO è sostenibilità. Il bisogno di comunità**, di Italo Fiorin.

E molto altro ancora!

Sfoggia il numero di febbraio di Tuttoscuola

<https://www.tuttoscuola.com/riviste/rivista-n-609/sfogliabile/>

Abbonati a Tuttoscuola, scegli la formula che fa per te: <https://www.tuttoscuola.com/categoria-prodotto/abbonamenti-tuttoscuola/>

Scegli tra 3 formule:

- [Rivista a partire da 15 euro;](#)
- [On-line a partire da 0,99 euro;](#)
- [Tutto \(rivista cartacea + accesso a tutti i contenuti on-line\) a partire da 8 euro.](#)

oppure **diventa membro della comunità di Tuttoscuola!**

Formati e cresci con noi scegliendo **tre percorsi formativi tra quelli proposti**, confrontati con i colleghi, sciogli i tuoi dubbi grazie alla consulenza dei nostri esperti, ricevi notizie tempestive e autorevoli.

[Scopri di più](#)

Se non sei abbonato, puoi leggere integralmente questo numero di TuttoscuolaFOCUS [acquistando l'abbonamento giornaliero](#) a 0,99€: potrai accedere per 24 ore anche a tutti i contenuti premium di [tuttoscuola.com](#) (inclusa la rivista mensile "Tuttoscuola" in formato digitale).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore: Giovanni Vinciguerra

Per commenti, informazioni o suggerimenti: redazione@tuttoscuola.com

<http://www.tuttoscuola.com>

+ **istruzione** è la soluzione!

Editoriale Tuttoscuola srl

Email: tuttoscuola@tuttoscuola.com

Facebook: www.facebook.com/tuttoscuola

www.facebook.com/turismoscolastico

Twitter: <https://twitter.com/Tuttoscuola>

Inviato a: LITD030003@ISTRUZIONE.IT

[Disiscriversi](#)

Tuttoscuola, Via della Scrofa, 39, 00186 Roma RM, Italia